

PROGETTO: Ampliamento di capannone industriale in Via Agosta, 3 – SANDRIGO (VI)
OGGETTO: Studio idraulico per lo smaltimento delle acque meteoriche – Relazione di Compatibilità idraulica
COMMITTENTE: Spett. SKA S.p.A.

REGIONE DEL VENETO **Provincia di Vicenza**
COMUNE
d i
SANDRIGO

Ampliamento di capannone industriale in Via Agosta, 3
Foglio 6° - Mappali 263
Comune di SANDRIGO (VI)



Studio idraulico per lo smaltimento delle acque meteoriche

RELAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

Dimensionamento della rete di raccolta, laminazione
e smaltimento controllato delle acque meteoriche

Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) (novembre 2012e s.m.i.)
-D.G.R.V. 2948 del 06.10.2009 -

Committente : *Spett. SKA S.p.A.*
Progettista : *Dr. Arch. Franco PIANEZZOLA*

IL GEOLOGO
RESPONSABILE DELLA SEZIONE IDRAULICA
DR. GEOL. ROBERTO RECH

Allegati: Relazione di Compatibilità Idraulica
Corografia e Idrografia dell'Area in Scala 1:5.000
Planimetria catastale
Tavola di progetto planimetrico dell'area di ampliamento
Foto e Allegati nel testo.

Vicenza, 06 aprile 2020

PROGETTO: Ampliamento di capannone industriale in Via Agosta, 3 - SANDRIGO (VI)
OGGETTO: Studio idraulico per lo smaltimento delle acque meteoriche - Relazione di Compatibilità idraulica
COMMITTENTE: Spett. SKA S.p.A.

Lo studio, deve inoltre prevedere la realizzazione di idonee misure che abbiano funzioni compensative dell'alterazione provocata dalle nuove previsioni urbanistiche.

A livello nazionale la norma che disciplina l'ambito idraulico sia dal punto di vista qualitativo che della gestione delle risorse idriche è il **T.U. sull'ambiente (D.L. n° 152/2006)**. In particolare la parte III reca il titolo: *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"*. A sua volta questa parte è suddivisa in due sezioni:

- I: Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, dove è trattato (tra gli altri) il tema della compatibilità idraulica;
- II: Tutela delle acque dall'inquinamento, dove è trattato il tema della qualità delle acque.

Alla sez. I, Capo III (Competenze), la Normativa demanda alle Regioni (art. 61) il compito di legiferare autonomamente, pur rispettando le linee guida ed i principi dettati dal Consiglio dei Ministri, in materia di uso del suolo e di redigere il Piano di Tutela delle Acque (qualità e utilizzo). Gli enti locali quali: Comuni, Province, Consorzi di bonifica o irrigazione e gli altri enti pubblici con sede nel distretto idrografico hanno il compito di partecipare alle funzioni regionali in materia di uso del suolo nei modi e nelle forme stabilite dalle Regioni.

Noto quanto sopra, la Regione Veneto con delibera della giunta n° **2948/2009** ha emanato l'**Allegato A al D.G.R. n. 1322/2006** e s.m.i. che fornisce "Modalità operative e indicazioni tecniche" delle nuove Valutazioni di compatibilità idraulica per la redazione degli strumenti urbanistici. Note le modalità operative, poi, sono gli enti locali di competenza a esprimere parere sulla relazione di compatibilità idraulica redatta dal tecnico: tali enti (Comuni, consorzi di bonifica o Genio Civile) possono adottare regolamenti interni o linee guida più restrittive della normativa regionale.

Competenze: chi può redigere una valutazione di compatibilità idraulica?

L'Ingegnere civile o geologo con laurea di 2° livello (vedi sentenza T.A.R. Veneto sez. I 12/04/2007 n° 1500).

Quando è necessario lo studio di compatibilità idraulica?

La risposta è: dipende dall'estensione dell'intervento urbanistico (**trasformazione di uso del suolo** o trasformazione idraulica). Nel succitato allegato A si possono distinguere due macro casi: quando è necessario e quando non lo è:

- Superficie < 1000 mq (Trascurabile impermeabilizzazione potenziale): la norma consente di produrre una **asseverazione** nella quale viene dichiarata l'ininfluenza degli effetti ai fini idraulici ed idrologici nel territorio interessato;
- Superficie > 1000 mq è necessario produrre una valutazione di compatibilità idraulica il cui approfondimento tecnico è via via crescente con il crescere dell'estensione dell'intervento.

La **normativa** di riferimento, rispetto a questo tipo di interventi, è data:

1. Dal Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del Bacino Brenta Bacchiglione (Adozione ottobre 2014 e s.m.i.);
2. Dalla Delibera della Regione Veneto n. 2948/2009 – Allegato A;
3. N.T.O. del Quarto Piano degli Interventi, del quale si riporta l'Art. 59.

PROGETTO: Ampliamento di capannone industriale in Via Agosta, 3 – SANDRIGO (VI)
OGGETTO: Studio idraulico per lo smaltimento delle acque meteoriche – Relazione di Compatibilità idraulica
COMMITTENTE: Spett. SKA S.p.A.

Ai progetti andrà allegata la dimostrazione grafica e tabellare di verifica dell'area oggetto di trasformazione (ante e post intervento), il dimensionamento con lo schema/progetto del volume di invaso e la relazione relativa alle opere di manutenzione previste.

Gli eventuali interventi che cadano nella fascia di rispetto idraulico di corsi d'acqua demaniali, ai sensi del R.D. n.523/1904, del R.D. n.368/1904 e del D. lgs. 152/2006 art. 115, sono soggetti a parere di concessione/autorizzazione idraulica presso gli Enti competenti (Genio Civile o Consorzio).

Le opere di mitigazione ai fini della compatibilità idraulica dovranno sempre annoverarsi tra le opere di urbanizzazione primaria.

Le superfici destinate all'invaso delle acque meteoriche dovranno esser vincolate di modo che ne sia stabilita l'inedificabilità assoluta e l'obbligo di conservare inalterata la loro destinazione nel tempo.

Ogni opera di mitigazione dovrà essere opportunamente mantenuta di modo che nel tempo non riduca la propria efficacia nei confronti dell'assorbimento delle piogge.

All'interno delle aree a pericolosità idraulica in relazione al PAI si distinguono le aree allagabili e non allagabili in relazione alla tavola Altezze Idriche - Aree Allagabili - Scenario di media probabilità (TR 100 anni) - Foglio O06 del Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2015-2021 (vedi ALLEGATO B). Per gli interventi di nuova costruzione e ristrutturazione rilevante, che ricadono nelle aree non allagabili si fa obbligo di fissare il piano d'imposta dei fabbricati ad almeno 20 cm dal punto più alto tra il piano stradale e il piano di campagna. Per gli interventi che ricadono nelle aree allagabili è richiesta invece un'apposita relazione, firmata da tecnico abilitato, che valuti la quota del piano d'imposta del fabbricato per il caso specifico, comunque non inferiore a 20 cm dal punto più alto tra il piano stradale e il piano di campagna.

A tal proposito si precisa che i volumi derivanti dall'obbligo di innalzamento del piano di imposta di cm 20 sono esclusi dal computo del volume (vedi art. 13 comma 3 lett. h).



PROGETTO: Ampliamento di capannone industriale in Via Agosta, 3 - SANDRIGO (VI)
OGGETTO: Studio idraulico per lo smaltimento delle acque meteoriche - Relazione di Compatibilità idraulica
COMMITTENTE: Spett. SKA S.p.A.

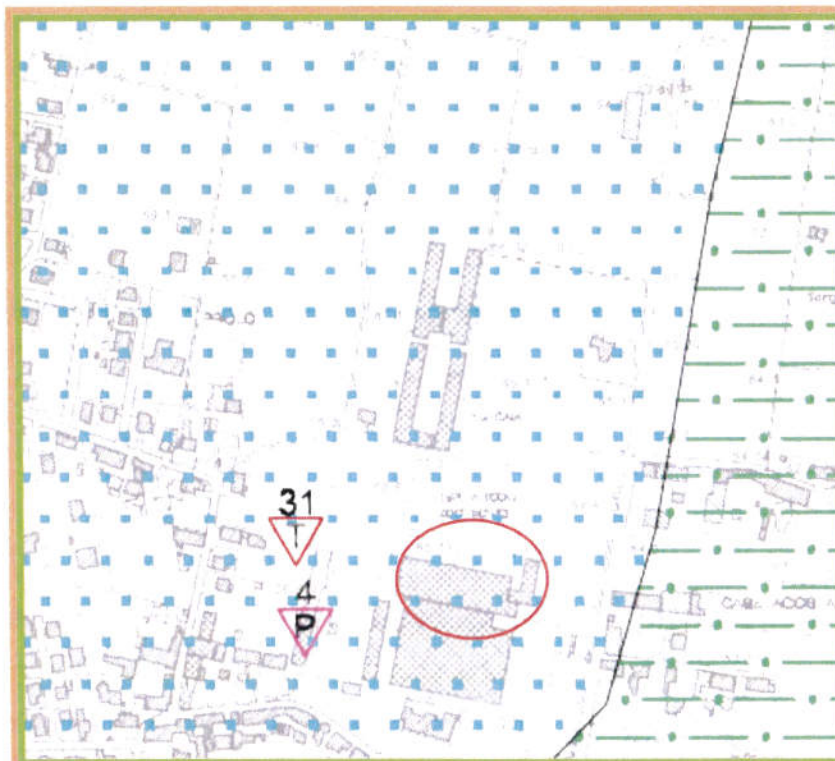
Geomorfologia.

La zona indagata è situata nella pianura alluvionale ghiaiosa mista sabbiosa / limosa, costituita da una serie di conoidi orientate e sovrapposte di sedimenti alluvionali, posta alla quota topografica di circa 66 m s.l.m.

Per quanto attiene ai caratteri morfologici, l'area in esame è localmente sub-pianeggiante e si ubica nell'ambito dei conoidi di pianura, come sopra affermato, accumulati dal Torrente Astico per trasporto solido e presenta un andamento debolmente degradante da Nord verso Sud.

Geologia.

Il sottosuolo investigato è caratterizzato, nei suoi tratti sommari, da alternanze di materiali sciolti prevalentemente granulari. Tale situazione è il risultato di molteplici eventi deposizionali succedutisi nel corso degli ultimi millenni nella pianura veneta, in seguito al trasporto solido dei corsi d'acqua superficiali soprattutto durante le fasi di piena. I terreni della PPD1 risultano, dopo la prima parte di cotica superficiale agraria (circa 0.60 m di limi sabbiosi), fino 3.80 m prevalentemente di natura granulare e composti da ghiaia sabbiosa. Seguono terreni sabbiosi e ghiaiosi fino a 5.20 m; da 5.20 m a 6.40 m si rinviene uno strato limoso e argilloso, mentre ritornano sabbie con ghiaie mediamente addensate fino al termine della penetrometria (10 m da p.c. attuale).



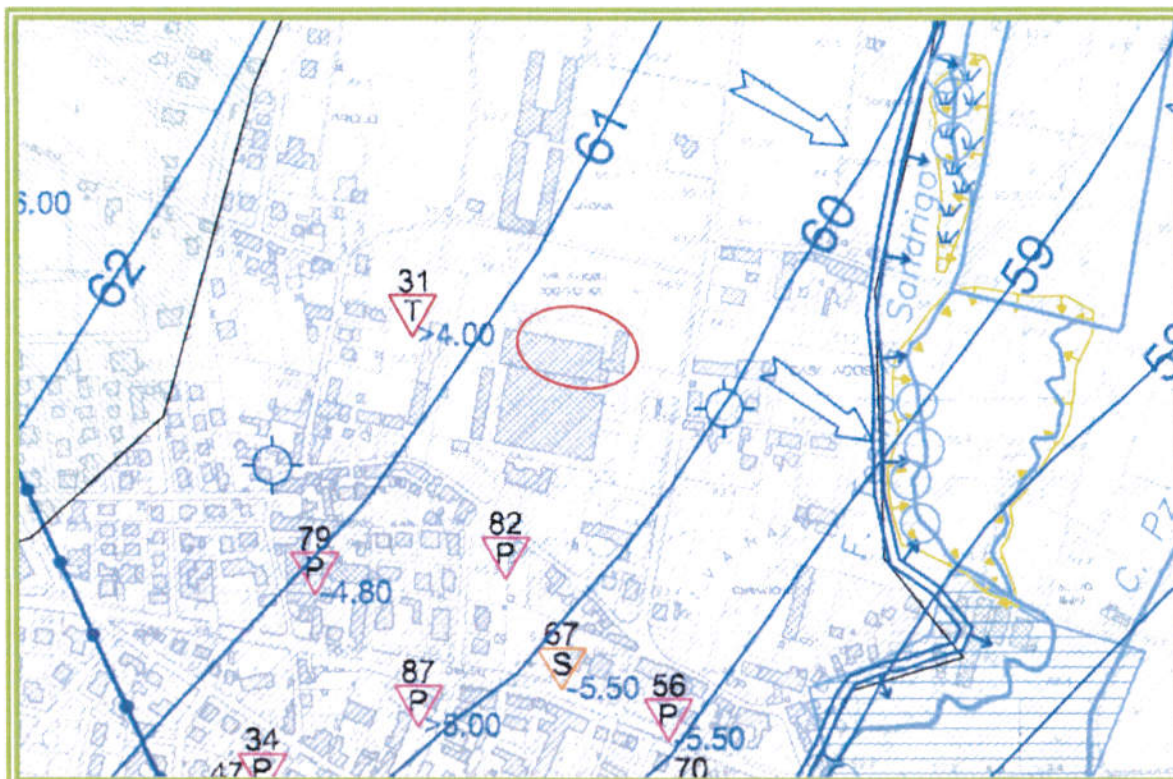
Estratto della Carta Litologica del P.A.T. vigente, Elaborato C 050 - Comune di SANDRIGO



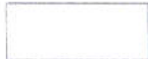
Materiali sciolti di deposito recente ed attuale dell'alveo mobile e delle aree di esondazione recente;

Terreni e depositi mediamente permeabili per porosità ($10^{-4} < K < 10^{-1} \text{ cm/s}$)

PROGETTO: Ampliamento di capannone industriale in Via Agosta, 3 - SANDRIGO (VI)
OGGETTO: Studio idraulico per lo smaltimento delle acque meteoriche - Relazione di Compatibilità idraulica
COMMITTENTE: Spett. SKA S.p.A.



Legenda:

-  Area con profondità falda freatica compresa tra 0 e 2 m dal p.c.
-  Area con profondità falda freatica compresa tra 2 e 5 m dal p.c.
-  Area con profondità falda freatica compresa tra 5 e 10 m dal p.c.
-  Linea isofreatica e sua quota assoluta (m s.l.m.)
-  Direzione di flusso della falda freatica
-  Limite superiore della linea delle risorgive

Localmente, il 19.05.2017 la falda è stata reperita alla profondità di 7 m dal piano del pavimento del capannone entro il quale sono state fatte le penetrometrie: trattasi di falda in situazione di magra idrogeologica (anno 2017 assai poco piovoso). **La Falda in condizioni normali è a prof. di circa 4.5 / 5.0 m.**

PROGETTO: Ampliamento di capannone industriale in Via Agosta, 3 - SANDRIGO (VI)
OGGETTO: Studio idraulico per lo smaltimento delle acque meteoriche - Relazione di Compatibilità idraulica
COMMITTENTE: Spett. SKA S.p.A.



Estratto di Planimetria Catastale

Scala 1:2'000

Fg. 6°, Mapp. 263

PROGETTO: Ampliamento di capannone industriale in Via Agosta, 3 - SANDRIGO (VI)
OGGETTO: Studio idraulico per lo smaltimento delle acque meteoriche - Relazione di Compatibilità idraulica
COMMITTENTE: Spett. SKA S.p.A.



Stralcio della Pericolosità Idraulica del PAI

Legenda:

Autorità di Bacino

DEL Fiume SONZOL, L'AGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA BACCHIGLIONE

Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Brenta-Bacchiglione

D.Lgs. 152/2006

Carta della pericolosità idraulica

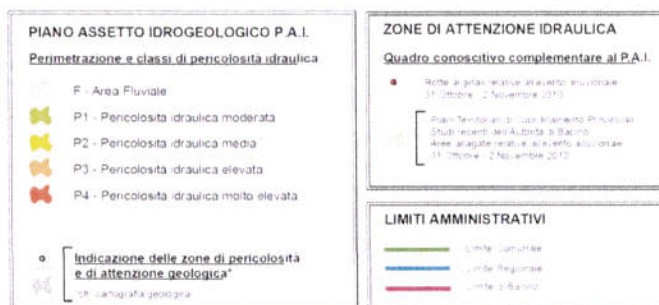
Tavola 25

Aggiornamento in esito a:

Decreto Segretariale n. 2015 del 30/07/2013

Decreto Segretariale n. 2432 del 25/09/2013

Rappresentazione su Carta Tecnica Regionale
Governo della Piana Veneta



Lo stralcio della Carta per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del Fiume Brenta-Bacchiglione non evidenzia alcuna pericolosità idraulica.

PROGETTO: Ampliamento di capannone industriale in Via Agosta, 3 - SANDRIGO (VI)
OGGETTO: Studio idraulico per lo smaltimento delle acque meteoriche - Relazione di Compatibilità idraulica
COMMITTENTE: Spett. SKA S.p.A.

CAPITOLO 2.- Elaborazione delle Precipitazioni

Per la stima della portata meteorica massima si è fatto riferimento alle precipitazioni brevi e intense dedotte dagli annali idrologici, relativa alla stazione pluviometrica di Vicenza. L'elaborazione si svolge direttamente sui valori osservati per le durate dell'ordine degli scrosci (5 / 15 minuti, 15 / 45 minuti) e delle ore (1, 3, 6, 12, 24 ore).

Per il caso in esame si è utilizzata la distribuzione doppio-esponenziale di *Gumbel*. Per ciascun tempo di ritorno si è calcolata l'equazione pluviometrica mediante interpolazione.

I risultati ottenuti forniscono i valori di a e n nell'equazione $h = a t^n$.

Ottenute le curve di probabilità pluviometrica è possibile stabilire, per un prefissato tempo di ritorno T_r , il valore dell'evento che gli corrisponde.

Le elaborazioni dei dati relativi alla stazione pluviometrica, hanno portato alla costruzione delle equazioni di possibilità pluviometrica $h = a t^n$.

Assegnato T_r si possono ricavare per ogni durata t i valori di h corrispondenti, cioè le altezze di precipitazione che ricorrono mediamente ogni T_r anni.

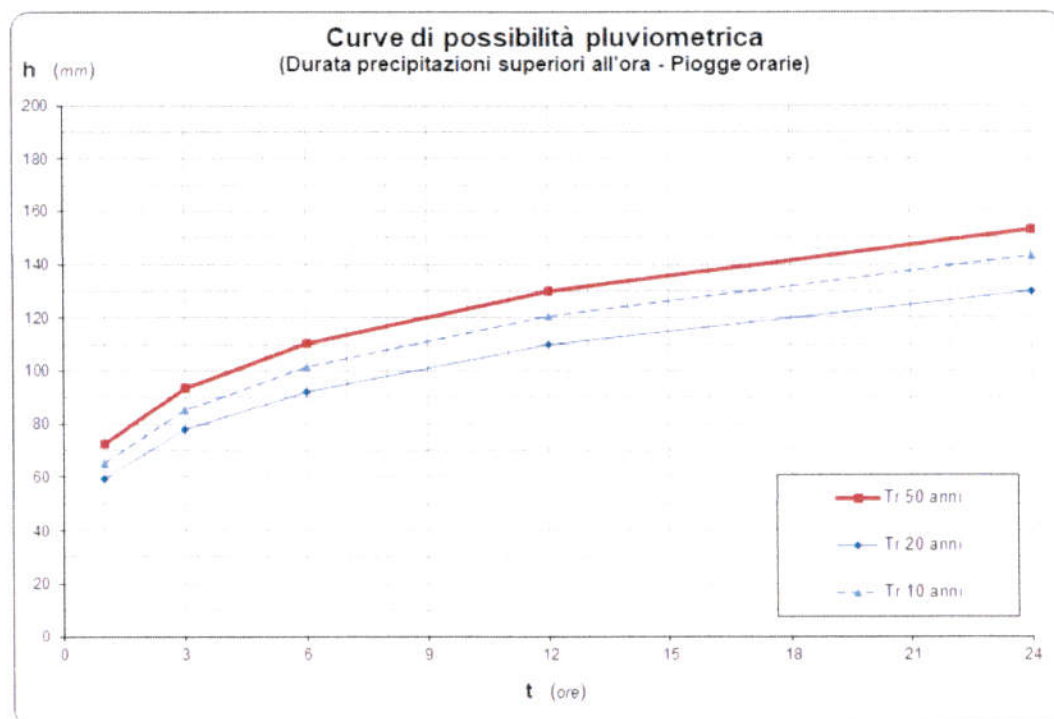
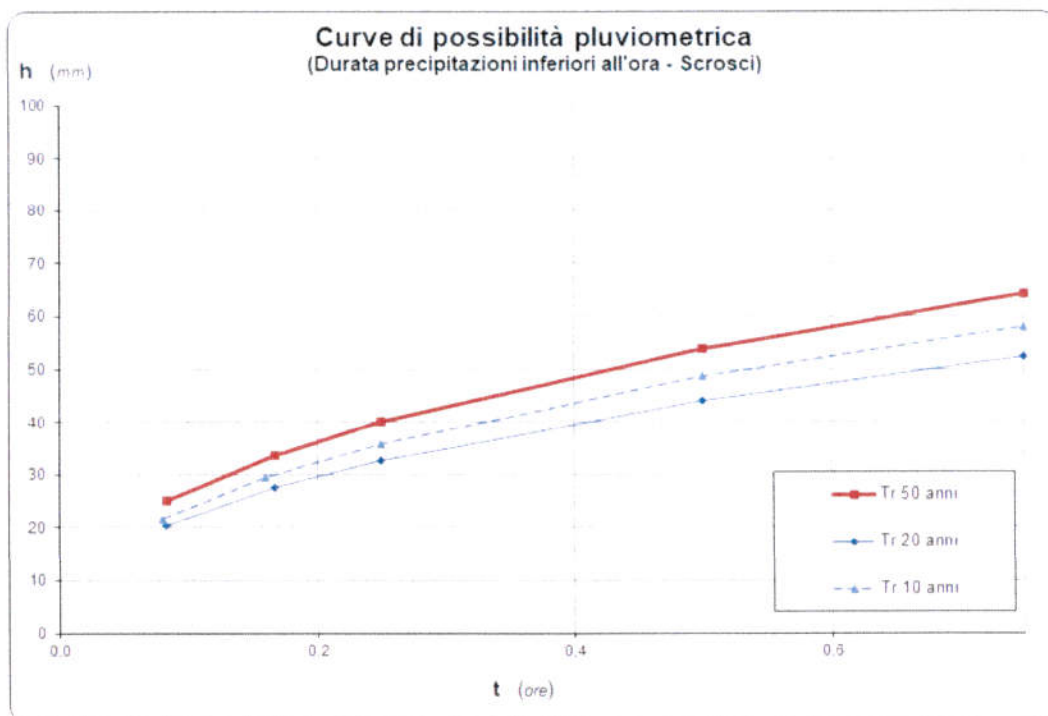
Nello specifico, con riferimento alla D.G.R.V. 1841 del 19/06/07, viene calcolata la mitigazione idraulica con portate conseguenti a piogge con tempi di ritorno pari a 50 anni.

Quindi per l'area di Sandrigo e con $T_r = 50$ anni vengono assunte le seguenti equazioni di pioggia, riferite alla tabelle pluviometriche ARPAV dell'idrometro di Montecchio Precalcino:

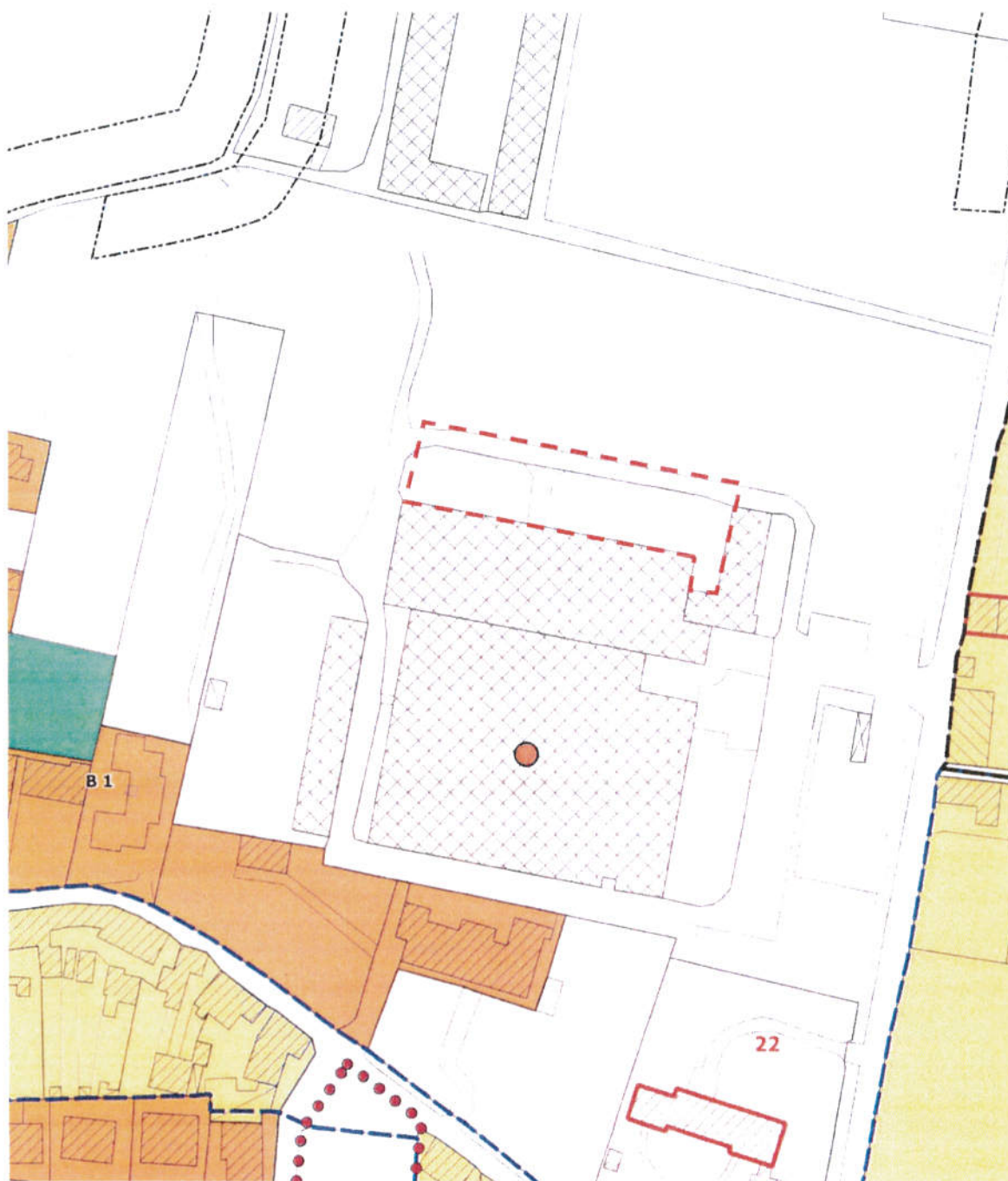
$$h = 66 \cdot t^{0.442} \quad (h \text{ in mm e } t \text{ in ore}) \quad t < 1 \text{ ora}$$

$$h = 64.90 \cdot t^{0.249} \quad (h \text{ in mm e } t \text{ in ore}) \quad t > 1 \text{ ora}$$

PROGETTO: Ampliamento di capannone industriale in Via Agosta, 3 - SANDRIGO (VI)
OGGETTO: Studio idraulico per lo smaltimento delle acque meteoriche - Relazione di Compatibilità idraulica
COMMITTENTE: Spett. SKA S.p.A.



PROGETTO: Ampliamento di capannone industriale in Via Agosta, 3 – SANDRIGO (VI)
OGGETTO: Studio idraulico per lo smaltimento delle acque meteoriche – Relazione di Compatibilità idraulica
COMMITTENTE: Spett. SKA S.p.A.

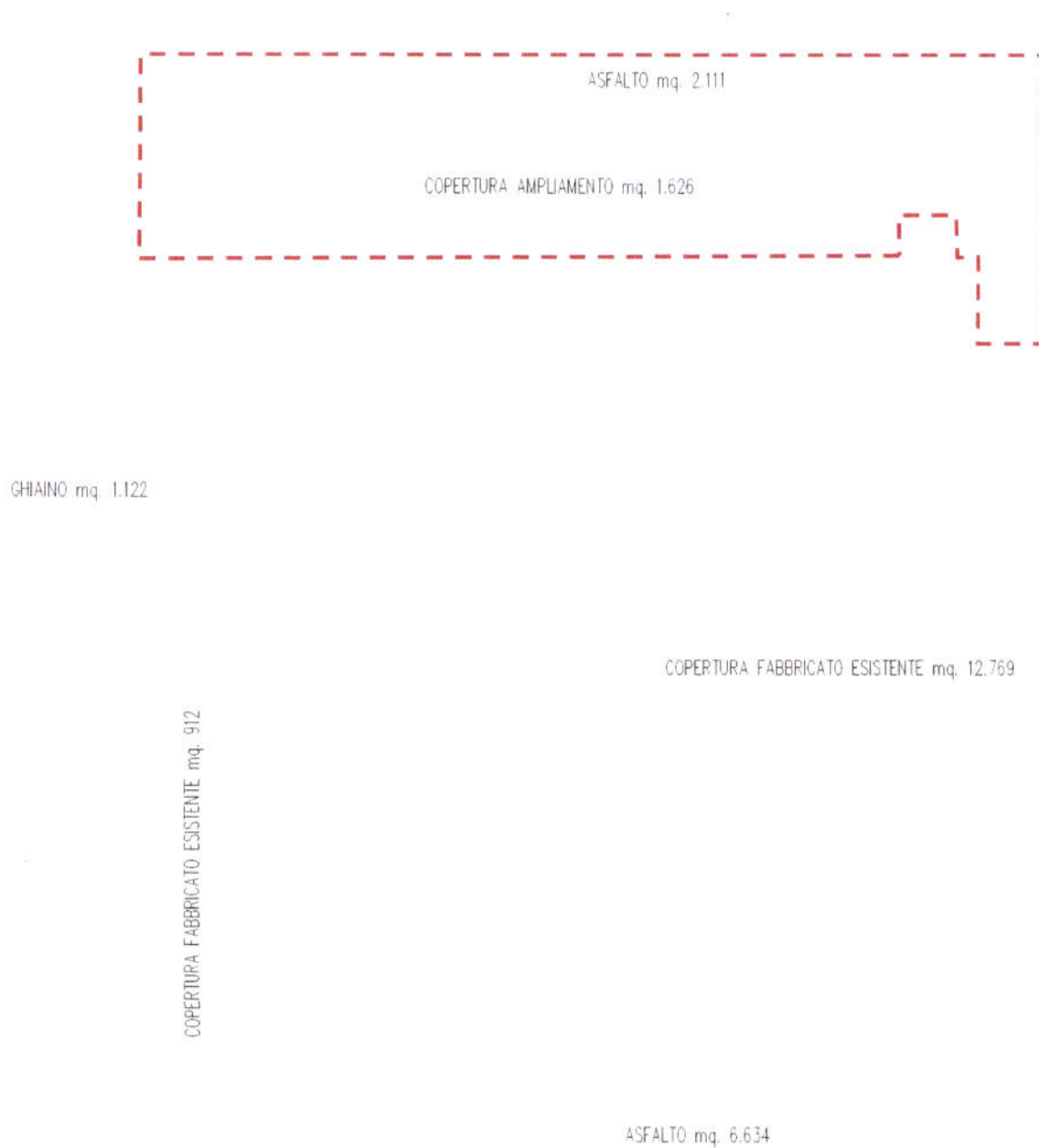


Estratto del Piano degli Interventi del P.I. del Comune di SANDRIGO - VI



Area complessiva di intervento

PROGETTO: Ampliamento di capannone industriale in Via Agosta, 3 – SANDRIGO (VI)
OGGETTO: Studio idraulico per lo smaltimento delle acque meteoriche – Relazione di Compatibilità idraulica
COMMITTENTE: Spett. SKA S.p.A.



Area di intervento completamente coperta dal tetto e dalla strada di accesso asfaltata.

Capitolo 5.- Determinazione del Volume Minimo d'Invaso

Calcolando per il tempo di precipitazione il valore del volume affluito alla ipotetica sezione di chiusura, il volume scaricato nel sottosuolo ricettore (pozzi perdenti), per differenza tra i due è possibile determinare il valore necessario alla laminazione dell'evento considerato, ricercando il massimo della curva dei volumi di invaso al variare del tempo di precipitazione. A tale scopo è stato predisposto un modello che simula il comportamento dello smaltimento in appoggio ad un invaso temporaneo al variare del tempo di pioggia, nell'ipotesi di una sezione di uscita principale costituita dalle dispersioni operate dai pozzi perdenti in ambito pubblico e ambito privato.

Il modello determina, in funzione di una serie di eventi critici considerati e delle portate di deflusso (pozzi disperdenti):

- l'altezza della precipitazione;
- la portata di pioggia alla sezione di chiusura valutata con l'espressione del metodo cinematico;
- la portata da invasare a monte della sezione di chiusura data dalla differenza tra la portata di pioggia e la portata smaltita nel frattempo;
- il volume di pioggia defluito per dispersione ($Q_{defluita} * tempo_{pioggia}$);
- il volume di pioggia da invasarsi ($V_{invaso} = V_{pioggia} - V_{defluito}$).

Nel caso specifico si ha:

$$V_{invaso} = V_{pioggia} - V_{defluito} = mc (101 - 18) = mc 83$$

PROGETTO: Ampliamento di capannone industriale in Via Agosta, 3 - SANDRIGO (VI)
OGGETTO: Studio idraulico per lo smaltimento delle acque meteoriche - Relazione di Compatibilità idraulica
COMMITTENTE: Spett. SKA S.p.A.

Capitolo 6.- Volumi di Laminazione – Verifica del Volume di Invaso

L'attuale scolina posta a Ovest delle strutture produttive della SKA di Via Agosta, 3 a Sandrigo, verrà spostata più a Ovest e su una porzione di essa verrà allargata la strada asfaltata di accesso al nuovo ampliamento e ai piazzali posti a Est, pertanto sarà necessario risezionare una nuova scolina in sostituzione di quella esistente, ma che funga anche da volume di laminazione, quando necessario.

A tale proposito si è scelto di scavare un fosso avente la forma di un trapezio isoscele, con le seguenti dimensioni:

- | | |
|--|-----------------------|
| - Base minore = | m 1 |
| - Sponde inclinate di 60° rispetto all'orizzontale = | m 1.15 |
| - Profondità (h) = | m 1 |
| - Riempimento = | 80% |
| - Base maggiore = | m 2.16 |
| - As(80% di h) = | m ² 1,264 |
| - Volume di laminazione = | m ³ 84,688 |

Da quanto sopra evidenziato deriva una lunghezza del volume di laminazione di 1 m 65, per una capacità di ritenzione di:

$$84,688 \text{ m}^3 > 82 \text{ m}^3 \rightarrow \text{Verificato}$$

PROGETTO: Ampliamento di capannone industriale in Via Agosta, 3 – SANDRIGO (VI)
OGGETTO: Studio idraulico per lo smaltimento delle acque meteoriche – Relazione di Compatibilità idraulica
COMMITTENTE: Spett. SKA S.p.A.

Conclusioni

Gli accertamenti fatti tramite l'indagine geologica e idrogeologica di gennaio 2008 (Relazione geologica e geotecnica del 01 febbraio 2008), lo studio del progetto architettonico, l'analisi della **situazione idraulica attuale** permettono di asserire che lo **smaltimento delle acque meteoriche dell'Area** può avvenire in loco **tramite il ricavo di un idoneo bacino di laminazione ubicato al margine Nord della nuova strada di accesso all'ampliamento di progetto**, il cui spazio volumetrico, come proposto, verrà ricavato nell'adeguamento dimensionale del nuovo fosso che, lungo il medesimo lato, viene spostato leggermente più a Nord e adeguato alle circostanze, come descritto ed esemplificato nell'allegato planimetrico.

Vicenza, 06 aprile 2020

IL GEOLOGO
RESPONSABILE DELLA SEZIONE
IDRAULICA
DR. GEOL. ROBERTO RECH

Allegati: Relazione di compatibilità idraulica
Corografia area di indagine
Planimetria catastale, nel testo
Planimetrie stato attuale e futuro, nel testo
Planimetria di progetto dell'ampliamento
Tabelle e Diagrammi della elaborazione delle piogge, con riferimento
Al pluviometro di Montecchio Precalcino
Schema planimetrico e sezione del volume di invaso.

SANDRIGO PanfiloSKA Comp Idr 06-04-20.docx

LEGENDA IMPIANTO FOGNARIO

	condotta acque nere esistente
	condotta acque nere di progetto
	pozzetto con pompe di sollevamento esistente
	pozzetto d'ispezione terminale acque nere esistente
	contatore quantità reflui esistente
	pozzetto d'ispezione acque nere esistente
	pozzetto d'ispezione acque nere di progetto
	pozzetto con sifone Firenze esistente
	pozzetto con sifone Firenze di progetto
	condotta acque meteoriche esistente
	condotta acque meteoriche esistente Ø 400 Ø 500
	condotta acque meteoriche di progetto
	pluviale/caditoia/pozzetto d'ispezione acque bianche esistente
	pluviale/caditoia/pozzetto d'ispezione acque bianche di progetto
	autoclave esistente
	vasca Imhoff dismessa
	pozzo perdente dismesso
	pozzo perdente dismesso

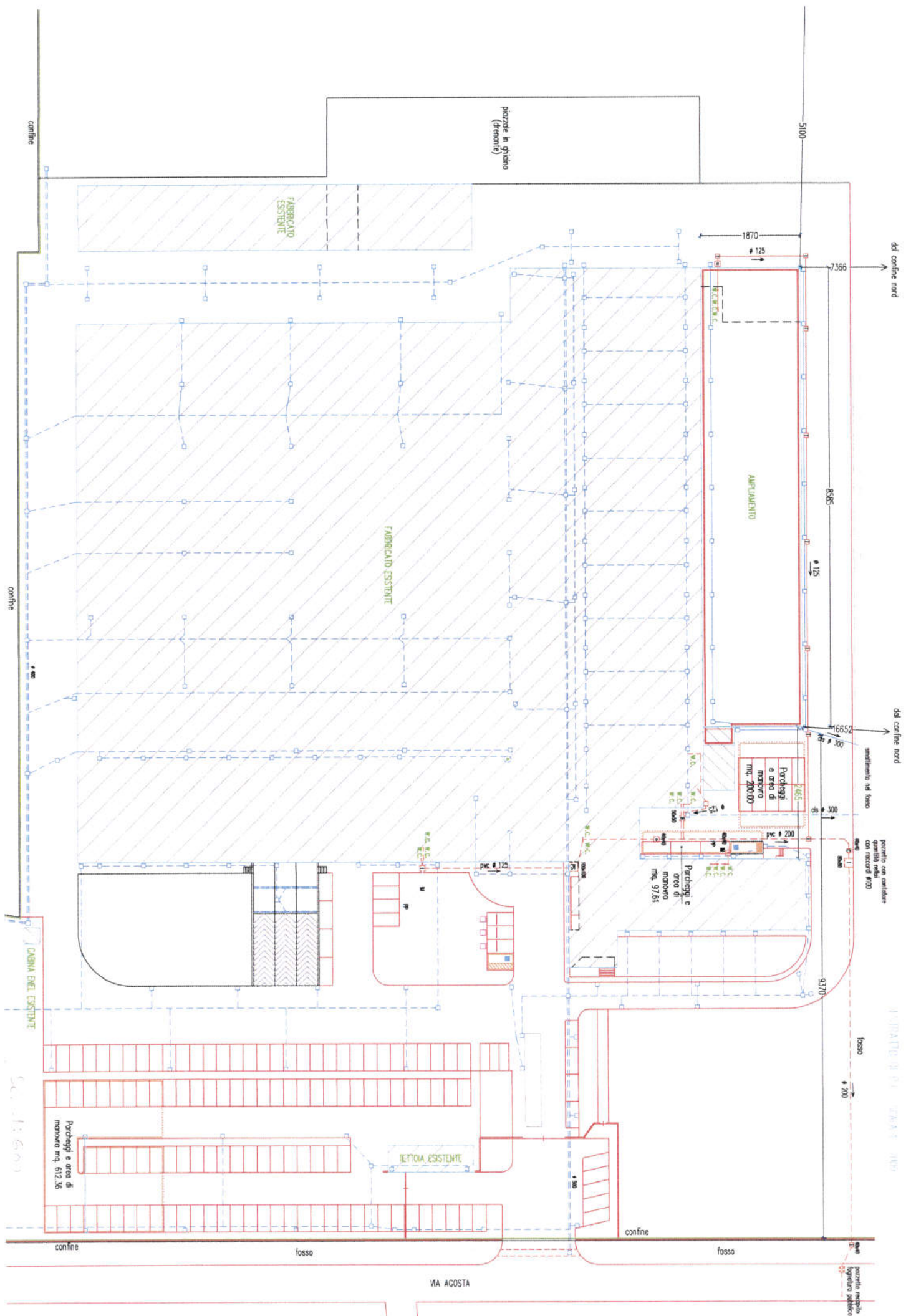
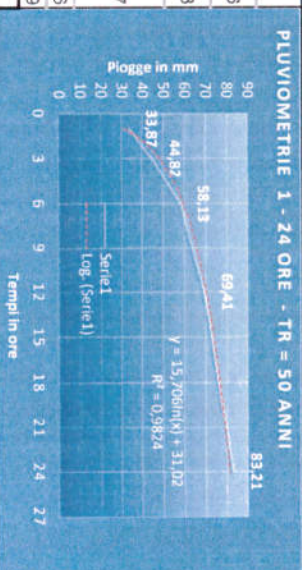


TAVOLA N° 2

Elaborazione delle piogge 1 - 24 ore, con Tr = 50 anni

Anno	Pioggia in mm					
	1 ora		3 ore		6 ore	
	mm	data ora	mm	data ora	mm	data ora
1994	54.4	20/07/1994 04.00	69.4	20/07/1994 05.10	86.4	20/07/1994 07.55
1995	52.8	05/06/1995 09.05	53.2	05/06/1995 11.00	72.8	31/05/1995 07.15
1996	34.2	27/08/1996 00.40	41.2	27/08/1996 01.55	41.4	27/08/1996 02.50
1997	20.8	17/07/1997 20.30	37.2	17/07/1997 20.40	42.8	20/12/1997 12.15
1998	32.6	11/06/1998 15.55	34.8	11/06/1998 15.55	50	07/10/1998 12.25
1999	57.6	28/07/1999 18.20	81.6	28/07/1999 20.20	91.6	28/07/1999 23.10
2000	52.8	11/06/2000 11.15	59.2	11/06/2000 11.25	60	11/06/2000 13.30
2001	30.2	01/09/2001 19.20	40.4	31/08/2001 04.40	77	31/08/2001 04.10
2002	40	11/08/2002 05.30	68.4	11/08/2002 05.45	85	11/08/2002 05.45
2003	12	23/07/2003 11.40	18.8	08/11/2003 13.15	34.2	08/11/2003 16.45
2004	44.6	16/09/2004 03.20	47.8	16/09/2004 04.40	53	16/09/2004 08.15
2005	33	30/06/2005 23.55	43.2	01/07/2005 01.30	75.4	05/10/2005 18.50
2006	19.4	08/09/2006 20.35	29.8	15/09/2006 05.00	52.6	15/09/2006 07.50
2007	21.4	15/06/2007 14.20	27	27/05/2007 16.55	42.2	17/09/2007 09.25
2008	39.6	04/06/2008 08.35	48	04/06/2008 09.50	52.4	04/06/2008 12.55
2009	48.8	13/08/2009 18.45	58.2	13/08/2009 19.45	61	13/08/2009 23.10
2010	34	12/05/2010 18.00	56	25/09/2010 02.30	93.2	25/09/2010 04.40
2011	21.4	05/09/2011 09.05	35.8	05/09/2011 10.50	57.6	25/10/2011 20.30
2012	40.6	11/06/2012 19.05	40.6	11/06/2012 19.05	57.8	11/11/2012 11.15
2013	36.6	24/08/2013 23.00	46.8	25/09/2013 00.05	49	25/09/2013 01.35
2014	50	17/07/2014 22.45	50	17/07/2014 22.45	50.2	16/07/2014 01.05
2015	32.2	28/08/2015 00.35	66.4	14/09/2015 05.00	100.2	14/09/2015 08.10
2016	31.8	19/08/2016 00.40	49.6	19/08/2016 02.25	68.4	19/08/2016 02.25
2017	37.6	05/06/2017 19.50	41	05/06/2017 21.10	41	05/06/2017 21.10
2018	25.8	13/05/2018 00.55	30.2	10/07/2018 20.00	36.2	25/09/2018 22.30
2019	27	18/09/2019 16.25	49.8	02/09/2019 11.00	64.6	02/09/2019 12.55
MEDIA μ		35.82	47.17	61.19	72.69	86.96
Sc.D.M.- σ		11.84	14.28	18.63	19.94	22.81
h(h)		33.87	44.82	58.13	69.41	83.21
Parametro	1 ora	3 ore	6 ore	12 ore	24 ore	
Numerosità (anni)	26	26	26	26	26	
Media (mm)	36.17	47.06	61.06	73.02	87.43	
Deviazione standard (mm)	12.07	14.57	19	20.34	23.27	
6	58.13	10.941	13.333	17.391	18.587	21.186
12	69.41	30.07	40.24	52.15	63.01	75.89
24	83.21	$h=\mu-0.4499\sigma-0.779\sigma^2 \ln[\ln(100/(100-50))]$				



Schema Bacino di Laminazione SKA SpA – Sandrigo – VI

SCHEMA Pianta e sezione del bacino

